

La pelliccia di agnello bianco La “Gioventù d’azione” nella resistenza

Autore Marisa Sacco

La pelliccia di agnello bianco è quella che indossa Marisa Sacco, scesa alla liberazione di Torino con la 3° divisione Giustizia e Libertà, precedendo la sua squadra partigiana che avanza nelle vie cittadine, sotto la minaccia dei cecchini fascisti appostati sui tetti.

<< Ero una nuvola, un angelo, io difendevo la vita degli altri, io senza armi, prima in una fila di compagni, con grandi ali bianche di pelle d’agnello>>.

E’ l’oggetto simbolo di una resistenza combattuta rifiutando di impugnare un’arma, vissuta come affermazione della vita contro la morte, al fianco degli studenti con i quali fonda il movimento giovanile del Partito d’azione a Torino, con i fratelli partigiani nelle brigate autonome della Val Chisone, e infine con le formazione GI delle Langhe.

La memoria autobiografica, scritta all’inizio degli anni Settanta per i figli adolescenti, ripercorre quella stagione eccezionale e fondante della vita di un gruppo di giovani, e conferma il senso profondo del “dovere di testimoniare” attraverso la fedeltà al ricordo di amici e compagni scomparsi.